AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

UCRAINA: AL VIA NEGOZIATI, SI SPERA IN CESSATE FUOCO. RUSSIA DI PUTIN BOMBARDA, STRAGE DI CIVILI

3 Marzo 2022



ROMA – I negoziati tra Russia e Ucraina si terranno nella regione di Brest, in Bielorussia. Lo ha reso noto il capo delegazione russo, Vladimir Medinsky, citato dalla Tass. I colloqui – dice Medinsky – cominceranno intorno alle 15 ora locale in Bielorussia (le 13 in Italia).

La Russia, ha aggiunto, porterà sul tavolo del vertici gli aspetti tecnico-militari, umanitari e politici della crisi in Ucraina. Il presidente francese, Emmanuel Macron, ha parlato questa mattina al telefono con il presidente russo, Vladimir Putin, e successivamente ha telefonato all'omologo ucraino, Volodymyr Zelensky. Lo hanno confermato fonti dell'Eliseo.

Il ministero della Difesa russo, citato dalla Tass, ha annunciato delle "pause" nelle operazioni dell'esercito russo per favorire l'evacuazione di civili dall'Ucraina attraverso "corridoi umanitari". "Siamo pronti a creare corridoi umanitari ovunque, in qualsiasi momento".

Una soluzione alla situazione in Ucraina verrà trovata, ha detto in mattinata il ministro degli esteri Serghei Lavrov.

"Sono sicuro che l'isteria diminuirà e che l'Occidente supererà la sua frenesia", ha aggiunto secondo quanto riporta Interfax. La Russia risarcirà l'Ucraina per tutti i danni subiti durante la brutale guerra di Mosca, ha avvertito nel frattempo il presidente ucraino Volodymyr Zelensky in un nuovo video e ha sottolineato: "Ripristineremo ogni casa, ogni strada, ogni città".

La guerra scatenata dall'autocrate russo Putin contro l'Ucraina è arrivata intanto all'ottavo giorno.

Potenti esplosioni sono state udite nella notte a Kiev e in altre città dell'Ucraina. Secondo la Bbc, almeno quattro forti esplosioni si sono registrate intorno alle 3.00 ora locale nella capitale, ma non è chiaro quali fossero gli obiettivi né se ci siano persone colpite. Così a Kiev nella notte sono tornate a suonare le sirene antiaeree con gli abitanti invitati a mettersi al riparo, come ha riportato l'agenzia Unian. I media locali hanno anche riferito di combattimenti alla periferia di Kiev.

Sei adulti e due bambini – riporta il sito ucraino Kyiv Independent – sono stati uccisi in un edificio residenziale a seguito di un attacco russo alla città di Izyum, nel distretto di Kharkiv.

Il presidente dell'Ucraina Zelensky ha pubblicato un nuovo video sottolineando che le linee di difesa dell'Ucraina stanno resistendo nonostante non ci sia stata tregua nella notte nei bombardamenti delle città da parte della Russia. Lo riporta la Bbc. Il cambiamento nella tattica russa, prendere cioè di mira le aree civili, mostra che l'Ucraina è riuscita a resistere al piano di Mosca per una rapida vittoria tramite un assalto di terra, ha aggiunto.

"Non abbiamo altro da perdere se non la nostra stessa libertà", ha aggiunto Zelensky, sottolineando che l'Ucraina riceve quotidianamente forniture di armi dai suoi alleati internazionali. Ieri missili hanno colpito ancora obiettivi civili, stazioni tv e università. Parà russi sono entrati a Kharkiv, Mosca ha conquistato Kherson, Mariupol circondata e senz'acqua.

Sotto le bombe a Kharkiv morta anche un'osservatrice Osce: la vittima è Maryna Fenina, una cittadina ucraina membro della Missione speciale di monitoraggio dell'Osce nel Paese (Smm).

Colpite in città 3 scuole e la cattedrale. La Russia ammette 500 vittime tra i suoi soldati. L'Ucraina rivendica di aver ucciso 9.000 soldati russi, di aver distrutto 217 tank, 90 pezzi di artiglieria, 900 blindati e 42 lanciarazzi. Gli aerei abbattuti sono in totale 30.

"Putin pensava che l'Occidente e la Nato non avrebbero risposto e pensava che ci avrebbe potuto dividere. Si sbagliava. Ho passato innumerevoli ore a unire i nostri alleati europei. Abbiamo contrastato le bugie della Russia con la verità. E ora, il mondo libero lo ritiene responsabile", ha ribadito il presidente degli Stati Uniti Joe Biden in un tweet questa mattina.

Finora, dall'inizio del conflitto ci sarebbero almeno 2.000 vittime civili, secondo il governo ucraino. Almeno 277 quelle accertate dall'Onu, che parla di un milione di profughi.

Un milione di persone sono fuggite dall'Ucraina da quando le forze russe hanno invaso il Paese, ha reso noto in un tweet l'Alto Commissario dell'Onu per i rifugiati, Filippo Grandi. "In soli sette giorni abbiamo assistito all'esodo di un milione di profughi dall'Ucraina verso i Paesi vicini. Per molti altri milioni di persone, all'interno dell'Ucraina, è tempo che le armi tacciano, in modo che possa essere fornita assistenza umanitaria vitale", scrive Grandi nel tweet.

La Corte penale internazionale apre un'indagine su presunti crimini di guerra commessi dalla Russia in Ucraina e l'Onu approva con una maggioranza schiacciante la risoluzione contro Mosca per l'invasione, chiedendo un ritiro "immediato" delle truppe e condannando le minacce nucleari del Cremlino.

Sono più di 7.600 le persone arrestate in Russia durante le proteste contro la guerra in Ucraina, denuncia il sito per i diritti civili Ovd-Info, secondo cui ieri sono state fermate almeno 780 persone in 34 città russe, che portano a 7.623 il totale da quando sono iniziate le proteste. A San Pietroburgo sono state fermate almeno 353 persone. A Mosca almeno 304. La polizia ha anche arrestato una nota sopravvissuta all'assedio di Leningrado, la 77enne Yelena Osipova, durante una dimostrazione a San Pietroburgo.

Proteste organizzate nonostante il blackout delle notizie sulla guerra imposto da Mosca, che ieri ha spinto il Dipartimento di Stato americano ad accusare la Russia di aver lanciato una "guerra totale alla libertà dei media e alla verità" bloccando le testate giornalistiche indipendenti e impedendo ai cittadini di accedere alle notizie sull'invasione.

Le autorità francesi hanno sequestrato in un cantiere nel sud del Paese un megayacht di proprietà di una società legata all'amministratore delegato di Rosneft, Igor Sechin. Lo ha riferito il ministero dell'Economia: "La dogana ha proceduto al sequestro dello yacht Amore Vero a La Ciotat, nell'ambito dell'attuazione delle sanzioni Ue contro la Russia". "Lo yacht appartiene a una società di cui Igor Sechin è stato identificato come il principale azionista", ha spiegato il ministero.

La Volkswagen ha annunciato lo stop alla produzione in Russia negli stabilimenti di Kaluga e Nizni Novgorod, a causa del conflitto in Ucraina. Lo afferma una nota dell'azienda automobilistica tedesca. Allo stesso tempo viene fermata con effetto immediato l'esportazione di veicoli verso la Russia.

Anche il Giappone congelerà gli asset degli oligarchi russi, a sostegno delle sanzioni finanziarie contro Mosca per l'invasione

dell’Ucraina. Lo ha annunciato il primo ministro, Fumio Kishida, che ha definito “oltraggioso” l’aumento dell’allerta della Russia ai suoi sistemi di deterrenza nucleare. “La minaccia delle armi nucleari, per non parlare del loro utilizzo, è inaccettabile”, ha detto Kishida, citato dall’agenzia Kyodo. Nel mirino di Tokyo ci sono 18 oligarchi russi e sette alti funzionari bielorussi, tra cui il presidente, Aleksandr Lukashenko.

La Commissione europea è pronta ad aggiungere altre banche russe all’esclusione dal sistema Swift decisa come sanzione per le azioni militari intraprese da Mosca, “se ci sono sviluppi e se la Russia continua la sua aggressione nei confronti dell’Ucraina”.

Il gigante svedese della vendita al dettaglio di mobili Ikea ha annunciato la sospensione di tutte le sue attività in Russia e Bielorussia: la sua decisione avrà riflessi sui circa 15.000 dipendenti, 17 negozi e tre impianti di produzione. “La guerra ha un enorme impatto umano e provoca anche gravi interruzioni della catena produttiva e commerciale, motivo per cui le società del gruppo hanno deciso di sospendere temporaneamente le attività di Ikea in Russia”, ha detto il gruppo in una dichiarazione.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli